COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
VERBALE DEL 05/10/2023

La **Commissione Paritetica Docenti – Studenti**, per la Didattica del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente si è riunita in seduta ordinaria ed in presenza presso l'Aula B del Cubo 42B per discutere del seguente OdG:

16:00 Saluti di benvenuto e presentazione dell'agenda della riunione - Prof.ssa Marilena De Simone, Presidente della CPDS
16:10 Funzioni e compiti della CPDS - Prof.ssa Marilena De Simone
16:20 L'Assicurazione della Qualità della Didattica del DIAm - Prof.ssa Manuela Carini, Delegata del DIAm per l'AQ
16:30 Interventi dei Docenti della Commissione Paritetica
16:45 Interventi degli Studenti della Commissione Paritetica
17:00 Interventi dei Docenti e Studenti del DIAm
17:30 Conclusione

Presiede la prof.ssa Manuela De Simone, verbalizza il signor Gianpietro Coppola (nomina prot. n. 529247 del 05/10/2023).

Presenti:
Docenti: Proff. De Simone Marilena, Argurio Pietro, Costanzo Carmen, Zupi Massimo;
Studenti: Sig.ri. Crivaro Camilla, Tomaino Ivan.

Assenti giustificati:
Docenti: Prof. Zimmaro Paolo.
Studenti: ----------

Assenti ingiustificati:
Docenti: ----------
Studenti: Greco Alessia, Morrone Pio Salvatore, Scavone Valeria Maria.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente apre la seduta alle ore 16:10.

Punto 1: Saluti di benvenuto e presentazione dell'agenda della riunione.
Prende la parola la Presidente Prof.ssa Marilena De Simone, che saluta i presenti e ringrazia quanti hanno inteso partecipare alla odierna riunione allargata a tutti gli studenti dei Corsi di studio del DIAm, ed illustra il programma della seduta e gli interventi che si susseguiranno.

Punto 2: Funzioni e compiti della CPDS

La Presidente illustra ai presenti la composizione, le funzioni ed i compiti della Commissione Paritetica Docenti e Studenti con il supporto del materiale che è stato recentemente pubblicato sul sito del DIAm, indicando agli studenti anche il percorso da seguire per accedere alle informazioni utili in merito. Procede poi a presentare i componenti presenti della Commissione, indicando anche ove è possibile reperire i loro contatti. Specifica, altresì, che è volere comune di tutti i componenti che la Commissione interagisca costantemente con gli studenti tramite i loro rappresentanti.
La Presidente illustra i compiti fondamentali della Commissione che sono: monitorare le attività didattiche anche nelle funzioni più semplici (orari lezioni, capienza aule ecc.); valutare i piani di studio sia per i contenuti specifici che per l'adeguatezza al mercato del lavoro ed agli sbocchi occupazionali; esprimere pareri sull'istituzione di nuovi Corsi di Studi. Sottolinea, inoltre, che l'attività deve essere continua e costante nel tempo e che la Commissione è obbligata a riunirsi almeno 4 volte all'anno e redigere una relazione finale in cui si esprime un giudizio sulla Didattica erogata nel corso dell'anno accademico, ma anche critiche e proposte di miglioramento.

Punto 3: L'Assicurazione della Qualità della Didattica del DIAm.
La Presidente introduce la discussione evidenziando come il lavoro della Commissione cammini in parallelo con la valutazione della Qualità della Didattica ed invita ad illustrare questi aspetti la Prof.ssa Manuela Carini, Referente Qualità Dipartimento (RQD) del DIAm.
La Prof.ssa Carini evidenza che la qualità dell'insegnamento e di altri aspetti del Dipartimento partono dagli studenti, dalla loro collaborazione e dal loro coinvolgimento, dai loro giudizi e suggerimenti dati tramite i questionari ISO DID, la cui corretta compilazione è elemento fondamentale affinché anche la Commissione Paritetica possa lavorare bene e redigere una Relazione annuale che sia aderente alla realtà e utile a migliorare lo stato delle cose, nell'interesse degli studenti. La Prof.ssa invita gli studenti a dare indicazioni chiare su come vanno le cose, in modo che si possa intervenire per migliorare la situazione.
La Prof.ssa Carini sottolinea che gli studenti devono usare gli strumenti che vengono messi a loro disposizione per migliorare la qualità della didattica, e fa riferimento ai tutoraggi che, seppur introdotti, non vengono sfruttati appieno, con pochi studenti che li frequentano. Rimarca altresì che le soluzioni ai problemi vanno trovate insieme – docenti e studenti – e che gli studenti devono far sentire il loro parere e dare dei riscontri su quello che si fa per aiutarli, e che i questionari sono molto utili a tal fine.
La Presidente interviene per spronare ancora gli studenti ad esprimere liberamente i propri giudizi ed evidenziare le problematiche, perché non interagire non favorisce né il cambiamento né il miglioramento delle cose. Ed in questo la Commissione Paritetica è una ottima occasione per far sentire e valere l'opinione e le richieste degli studenti. Invita gli stessi anche a consultare e leggere i verbali delle sedute della Commissione che sono pubblicati sul sito, e sono uno strumento di informazione utile, ed infine sollecita ancora tutti gli studenti a compilare con attenzione i questionari che vengono periodicamente somministrati.

Punto 4: Interventi dei Docenti della Commissione Paritetica
La Presidente chiede ai docenti componenti della Commissione di intervenire.
Prende la parola il Prof. Massimo Zupi che invita gli studenti ad apprezzare gli sforzi che l'Ateneo ed il Dipartimento fanno per andare incontro alle loro esigenze e rendere migliore la didattica ed il

Dipartimento stesso, invitando tutti ad usare i molteplici strumenti e canali di comunicazione che sono attivi quali i rappresentanti degli studenti, la Commissione paritetica, i questionari ISO DID, ma anche gli orari di ricevimento o i momenti di incontro a lezione, tutoraggi ecc. per far giungere ai docenti notizia di problemi o proposte per migliorare la qualità dello studio o per rimuovere gli ostacoli che possono impedire un rapido avanzamento delle carriere di studio. Gli input che in ogni modo possibile arrivano dagli studenti possono rendere più facile la soluzione dei problemi ed evitare spreco di tempo e di risorse.
Interviene il Prof. Pietro Argurio, che ribadisce l'importanza di compilare i questionari e di utilizzare ogni metodo per far giungere al corpo docente segnalazioni di problemi o proposte di miglioramento, perché se gli studenti non interagiscono è difficile intervenire efficacemente per aiutarli. Quindi di non avere timore e di dire le cose liberamente nelle opportune sedi e nei tanti contatti che esistono tra docenti e studenti.
Prende la parola la Prof.ssa Carmen Costanzo che espone lo scarso riscontro avuto da parte degli studenti della Triennale in merito al tutoraggio con il docente di riferimento, in quanto nessuno studente le ha dato riscontro alle mail che invitavano al dialogo sulle difficoltà incontrate nel corso degli studi. Fa notare che queste sono occasioni perse per sviluppare un miglior rapporto tra docenti e studenti e per superare insieme problemi che possono rallentare il percorso di studio, e sottolinea come spesso queste occasioni non le abbiano gli studenti di altre università molto affollate, con le ovvie conseguenze.
Interviene la Presidente per chiarire alcuni aspetti sulle attività di tutoraggio generale a favore degli studenti, che hanno anche l'obbligo di svolgere due incontri durante il primo anno di frequenza. Riporta l'esperienza fatta come tutor dipartimentale di riferimento, instaurando un ottimo rapporto con gli studenti che hanno voluto fare gli incontri previsti.
Si sofferma altresì sulle funzioni del tutoraggio disciplinare, e ne esprime i possibili benefici per gli studenti, evidenziando che è una forma di supporto alla didattica che viene attivato considerando il numero di studenti che non ha ancora superato lo specifico esame. Evidenzia infine le differenze tra i due tipi di tutoraggio.
La Presidente dà quindi la parola alla componente Studenti della Commissione Paritetica.

Punto 5: Interventi degli Studenti della Commissione Paritetica.
Intervengono i rappresentanti degli studenti Camilla Crivaro ed Ivan Tomaino, che si presentano gli altri studenti.
Camilla Crivaro esprime l'importanza dei compiti e delle funzioni della Commissione Paritetica, e di come essa effettivamente possa incidere nel migliorare le cose a favore degli studenti, perché è la voce degli studenti che i rappresentanti possono raccogliere e portare al tavolo delle riunioni. Bisogna però che gli studenti si esprimano liberamente, che partecipino a questo importante mezzo di concertazione e decisione, senza remore o paure. Gli studenti sono parte attiva dell'Università, hanno dei diritti, pagano le tasse, e devono essere tenuti in considerazione, e non devono temere di chiedere aiuto ai docenti o di evidenziare i problemi e le difficoltà. La studentessa sottolinea lo sforzo di cambiamento fatto dal DIAm nell'ultimo anno e mezzo, il rinnovamento del sito di Dipartimento e il potenziamento dei canali di comunicazione e social, l'introduzione dei tutor con diverse funzioni ecc. Quindi gli studenti devono sfruttare queste innovazioni, metterci la voce e la

volontà, cercare di parlare con i rappresentanti degli studenti nei diversi organi o con i docenti, perché nessuno lo farà al loro posto se non lo fanno.
Interviene Ivan Tomaino, che vuole integrare quanto detto già dalla collega. Dalla esperienza estiva di aiutare gli studenti degli altri anni trae spunto per consigliare ai colleghi di fare tutti i percorsi messi a disposizione dall'Ateneo e dal DIAm. Frequentare le lezioni, studiare costantemente rivedendo spesso gli appunti e non accumularli per gli ultimi giorni prima dell'esame, in modo anche da chiedere chiarimenti ai docenti sulle cose che non si capiscono quasi in tempo reale. Studiare in gruppo, scambiarsi opinioni e problemi, seguire i tutoraggi che non sono sostitutivi delle lezioni, ma integrativi. Importante per il lavoro quotidiano è consultare il sito e la bacheca avvisi dove tutto viene pubblicato in tempi brevi. Infine consiglia di seguire i seminari, anche quelli in lingua straniera che aiutano con l'apprendimento dell'inglese, quelli dei docenti ospiti o interni, perché aiutano anche a capire meglio il ruolo, le funzioni ed il lavoro dell'Ingegnere ambientale.
La Presidente coglie l'occasione per elogiare i rappresentanti della componente Studenti per il buon lavoro fatto in questo mandato, e di come esso abbia portato a dei cambiamenti concreti. Ricorda altresì che la prossima riunione sarà a fine novembre ed invita tutti ad usare il tempo mancante per far giungere segnalazioni di eventuali problemi da affrontare per questo anno accademico.

Punto 6: Interventi dei Docenti e Studenti del DIAm
Intervengono gli studenti del terzo anno, invitando il Dipartimento ad equilibrare meglio la distribuzione degli insegnamenti – soprattutto quelli da 9 crediti – tra il primo ed il secondo semestre nei diversi anni. Questo perché spesso il primo semestre è troppo carico di insegnamenti da 9 crediti, che gli studenti cercano di seguire tutti in contemporanea per superarli il prima possibile, giungendo a fine semestre molto affaticati. Anche questo rappresenta un ostacolo per seguire i seminari, soprattutto se gli orari si accavallano.
Interviene Camilla Crivaro suggerendo agli studenti di cercare di distribuire gli esami a scelta in modo diverso per alleggerire i semestri critici, e spiega come i regolamenti prevedano che vengano scelti ed inseriti nel piano di studi personalizzato, sottolineando che comunque il problema sollevato è reale.
Interviene la Presidente per definire la proposta su cui lavorare che sarà – per tutti e tre gli anni della LT- che la collocazione degli esami a scelta nel primo o secondo semestre dovrebbe essere fissata almeno alla fine dell'anno accademico precedente, per dar modo agli studenti di gestirli al meglio.
Gli studenti esprimono disagio per gli orari di svolgimento dei tutoraggi che cadrebbero in momenti della settimana in cui gli studenti non sono presenti oppure hanno l'esigenza di rientrare a casa. Per questo motivo si chiede se sia possibile farli on line e non in presenza.
Camilla Crivaro riporta la propria esperienza relativa al primo anno di LM da lei frequentato durante il Covid, con tutte le attività che si sono forzatamente svolte on line, e che le hanno fatto capire che le attività non in presenza, per alcune materie o per alcuni scopi, non sono efficaci.
La Presidente ribadisce di sostenere che le attività di tutoraggio si debbano svolgere in presenza. Il loro scopo è infatti quello di lavorare insieme, di far nascere gruppi di lavoro ecc. Inoltre, i tutoraggi on line – alcuni fatti anche per due anni - sono andati spesso deserti, perché se manca la motivazione, sia in presenza che on line, il risultato non cambia. Gli orari dei tutoraggi sono di solito scelti apposta per favorire la più ampia partecipazione, non nei fine settimana ecc. Questo nella

convinzione che con la presenza in aula le potenzialità di apprendimento sono maggiori. Infatti, se già con le lezioni in presenza ci sono difficoltà di apprendimento, è improbabile che dei tutoraggi o altre azioni didattiche on line possano risultare più efficaci.
Interviene il Prof. Pietro Argurio per spiegare che nel tutoraggio il 90% del lavoro devono farlo gli studenti chiedendo spiegazioni e facendo domande. La sua esperienza personale è che nelle attività on line non arrivano domande. In alcuni casi, gli studenti inviano le foto degli esercizi chiedendo di correggere gli errori. Ma così il dialogo e lo scambio docente/studente è mortificato, perché il docente cerca di capire e correggere tutto il percorso logico e di conoscenze che ha portato all'errore, e non solo il fatto puntuale che potrebbe dire poco. Quindi è da preferire lo svolgimento del tutoraggio in presenza.
Interviene ancora la Presidente che esprime l'opinione che il tutoraggio generale e il ricevimento siano fattibili anche online, anzi questo già avviene. Ma per il tutoraggio disciplinare è indispensabile la presenza, proprio perché serve a recuperare quelle lacune di apprendimento che si generano già in fase di lezione in presenza, e che perciò abbisognano di un approfondimento e di un dialogo che deve essere di persona, perché questa modalità è collaborativa e costruttiva rispetto ad una didattica in solitario ed a distanza. Inoltre i dati riscontrati confermano questa considerazione.
Interviene la Prof.ssa Manuela Carini che rimarca come l'andamento della discussione stia evidenziando i problemi, e fa riflettere su come, comunque, nel tempo le cose siano cambiate anche radicalmente, grazie al confronto ed al lavoro comune. Oggi gli studenti hanno a disposizione degli strumenti – di cui si è ampiamente parlato – che solo pochi anni fa erano impensabili. Quindi, ancor una volta, sprona ed invita gli studenti ad usare bene gli strumenti a loro disposizione, ognuno per gli scopi per cui è creato. Quindi gli organi giusti per ogni problema, facendo le richieste nelle giuste sedi, usando i rappresentanti degli studenti negli organi medesimi per rappresentare e risolvere le difficoltà esistenti. Quindi capire i ruoli ed i compiti della Commissione paritetica ma anche di tutti gli altri organi del Dipartimento.

Punto 7: Conclusione
Non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente ringrazia tutte e tutti per la presenza e per il contributo dato alla discussione, ed auspica ulteriori momenti di confronto e discussione costruttivi per la risoluzione dei problemi che esistono e per aiutare gli studenti a cogliere al meglio tutte le opportunità che hanno per studiare meglio e laurearsi al più presto e bene.

La seduta viene chiusa alle ore 17:12.

Il Segretario Verbalizzante
Gianpietro Coppola

La Presidente
prof.ssa Marilena De Simone